

Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2016, n. 63-4428

Programma attuativo "Progetto di continuita' assistenziale per i pazienti con la SLA e altre malattie del motoneurone e le loro famiglie" per l'anno 2016. Assegnazione risorse per un ammontare di euro 3.600.000,00.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

A seguito del Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali del 15 novembre 2011 che ha assegnato le intere risorse del Fondo per non autosufficienze per l'anno 2011 per lo sviluppo di servizi a favore delle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica, la Giunta regionale con proprio provvedimento n. 35-3223 del 30.12.2011 ha approvato il programma attuativo "Progetto di continuita' assistenziale per i pazienti con SLA e le loro famiglie" per il biennio 2012-2013.

Tale programma prevede l'assistenza delle persone adulte affette da SLA e da altre malattie del motoneurone, per la cui attuazione la Direzione Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto a trasferire risorse pari ad euro 7.610.000,00.

A seguito delle richieste avanzate dalle Associazioni che operano a favore dei malati di SLA, la Giunta regionale con provvedimento n. 19-3494 del 27.2.2012 è stata approvata la rimodulazione delle azioni previste ed il relativo piano economico del programma attuativo di cui alla D.G.R. 35/2011, ponendo maggior accento sugli interventi a sostegno della domiciliarità e con la successiva D.G.R. n. 23-3624 del 28.03.2012 è stato definito il percorso di continuita' assistenziale per i pazienti con la SLA e le loro famiglie ed approvata la specifica modulistica necessaria ai fini dell'attuazione del programma.

Con la D.G.R. n. 25-4271 del 28 novembre 2016 "Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2016. Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti per un ammontare complessivo pari ad euro 31.317.000,00" la Regione Piemonte sostiene la continuita' degli interventi economici a domicilio in favore delle persone anziane e delle persone disabili di età inferiore ai 65 anni, utilizzando le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2016 di cui al Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016.

La stessa deliberazione stabilisce che, dalla somma di euro 31.317.000,00, venga riservata una quota pari a 3.600.000,00 di euro per assicurare anche per l'anno 2016 le prestazioni ai malati di SLA, secondo un modello organizzativo specifico già concordato con le Associazioni rappresentative dei malati di SLA (APASLA, AISLA, Comitato 16 Novembre, Associazione URSLA, Una Voce per Michele, Associazione Gabriella Bertino), rimandando ad una successiva ed apposita deliberazione i criteri di riparto di tale somma.

Come avvenuto negli anni precedenti, anche per il 2016 per tutti i casi che rientrano nel programma attuativo "Progetto di continuita' assistenziale per i pazienti con la SLA e altre malattie del motoneurone e le loro famiglie" non viene prevista la quota di compartecipazione dell'utente, in quanto la SLA è una malattia neuro-degenerativa con progressiva e totale perdita dell'autosufficienza, per cui il relativo progetto di domiciliarità, afferendo all'area delle prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria di cui all'art. 3 del D.P.C.M.14.2.2001, è da ritenersi alternativo al ricovero ospedaliero.

Pertanto, il contributo economico viene erogato per l'importo complessivo previsto, ma il riconoscimento della totale esclusione della compartecipazione da parte dei beneficiari al costo della prestazione viene applicato esclusivamente alle attività svolte a sostegno della domiciliarità nell'anno 2016 finanziate con i fondi di cui al Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016 relativo al Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2016.

Le risorse verranno trasferite alle Aziende Sanitarie Locali sulla base delle risorse disponibili in proporzione al numero di casi in carico ed al numero di casi in lista d'attesa rilevati a seguito di puntuale monitoraggio effettuato presso le ASL, e queste ultime provvederanno ad erogarle a ciascun Distretto Sanitario col medesimo criterio.

Le persone adulte affette da SLA o da altre malattie del motoneurone, che beneficiano già del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza di cui alla D.G.R. 39-11190/2009 ed alla D.G.R. 56-13332/2010, nonché dei progetti di Vita indipendente, disciplinati dalle Linee guida approvate dalla D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, possono presentare la domanda per ottenere il contributo economico oggetto del presente provvedimento, ma, nel momento in cui quest'ultimo contributo venga loro riconosciuto, verrà revocato quello previsto dalle succitate deliberazioni e le risorse rese disponibili dovranno essere utilizzate per le rispettive graduatorie.

Tutto ciò premesso;

visti il D.P.C.M. 14.2.2001 ed il D.P.C.M. 29.11.2001;

vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

visto il Decreto interministeriale del 26 settembre 2016;

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la DGR n. 1-3185 del 26 aprile 2016 - Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs.118/2011 s.m.i.";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 6-4252 del 28 novembre 2016 "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti", che iscrive ed assegna nel bilancio 2016 l'importo complessivo di euro 31.317.000,00 in competenza ed in cassa suddiviso secondo la seguente articolazione:

- euro 27.717.000,00 sul capitolo 152662, Missione 12 Programma 03
- euro 3.600.000,00 sul capitolo 158586, Missione 12 Programma 02;

viste le DD.G.R. nn. 7-3725 del 27/07/2016, 7-3745 del 04/08/2016 e 38-4122 del 24/10/2016;

vista la deliberazione della Giunta regionale. n. 24-4270 del 28.11.2016 “Fondo statale per le non autosufficienze, annualità 2016. Approvazione “Programma Attuativo”;

vista la deliberazione della Giunta regionale. n. 25-4271 del 28.11.2016 “Fondo nazionale per le non autosufficienze per l’anno 2016. Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti per un ammontare complessivo di euro 31.317.000,00;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel titolo 2, paragrafo 1, artt. 4-6 dell’allegato alla D.G.R. n.1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di sostenere la continuità degli interventi economici in essere a sostegno della domiciliarità delle persone affette da SLA per l’anno 2016, utilizzando una quota delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per l’anno 2016 pari ad euro 3.600.000,00;
- di dare atto che, come previsto nella deliberazioni precedenti, per tutti i casi che rientrano nel programma attuativo “Progetto di continuità assistenziale per i pazienti con la SLA e altre malattie del motoneurone e le loro famiglie” non venga prevista la quota di compartecipazione dell’utente, in quanto la SLA è una malattia neuro-degenerativa con progressiva e totale perdita dell’autosufficienza, per cui il relativo progetto di domiciliarità, afferendo all’area delle prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria di cui all’art. 3 del D.P.C.M. 14.2.2001, è da ritenersi alternativo al ricovero ospedaliero;
- di stabilire pertanto, che il contributo economico venga erogato per l’importo complessivo previsto, ma che il riconoscimento della totale esclusione della compartecipazione da parte dei beneficiari al costo della prestazione venga applicato esclusivamente alle attività svolte a sostegno della domiciliarità nell’anno 2016, finanziate con i fondi di cui al Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016 relativo al Fondo per le non autosufficienze per l’anno 2016;
- di disporre che le risorse vengano trasferite alle Aziende Sanitarie Locali sulla base delle risorse disponibili in proporzione al numero di casi in carico ed al numero di casi in lista d’attesa rilevati a seguito di puntuale monitoraggio effettuato presso le ASL e che queste ultime provvederanno ad erogarle a ciascun Distretto Sanitario col medesimo criterio;
- di dare atto che le persone adulte affette da SLA o da altre malattie del motoneurone, che beneficiano già del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza di cui alla D.G.R. 39-11190/2009 ed alla D.G.R. 56-13332/2010, nonché dei progetti di Vita indipendente, disciplinati dalle Linee guida approvate dalla D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, possano presentare la domanda per ottenere il contributo economico oggetto del presente provvedimento, ma che, nel momento in cui quest’ultimo contributo venga loro riconosciuto, verrà revocato quello previsto dalle succitate deliberazioni e le risorse rese disponibili dovranno essere utilizzate per le rispettive graduatorie;

- di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento pari ad €3.600.000,00 si farà fronte con le risorse disponibili sul capitolo 158586 del bilancio 2016, Missione 12 Programma 02, che presenta la necessaria disponibilità;
- di dare mandato al Settore regionale “Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità”, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno, di ripartire ed assegnare le risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa riferito al bilancio 2016 sulla base dei criteri di riparto succitati.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’ art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)